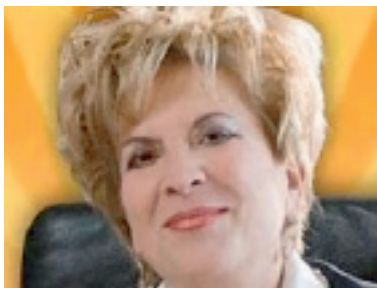


ARISTEI
Il vicesindaco
risponde alle
recenti
accuse del Pd



Bastia Umbra Appuntamenti estivi, folklore & polemiche

— BASTIA UMBRA —

IL PROGRAMMA di «Bastia estate insieme 2010» si connota per essere un mix di serate culturali e serate di relax e svago, all'insegna della musica da intrattenimento con molte serate dedicate alle arti, in omaggio alle «Nove Muse». «Le Muse, ispiratrici dell'arte in

genere, dalla danza al canto, dalla recitazione alla poesia — sostiene Rosella Aristei, vicesindaco e assessore alla cultura — esaltano Bastia Estate. Peccato che il Pd dimostri di non avere cultura sufficiente per conoscere e riconoscere il valore delle arti in genere! Fatto grave poi, che le affermazioni colpiscono

proprio tanti cittadini di Bastia che, oltre lo studio a scuola o al conservatorio, oltre al lavoro, si dedicano con passione, a coltivare l'arte. Questo fine settimana ne è un esempio con appuntamenti con il libro e la poesia, musica stasera ai giardini di via Roma e teatro-varietà a XXV Aprile.

BETTONA

Palio dei Borghi più belli Ecco tutti i protagonisti

— BETTONA —

I CAVALIERI erranti Valter Gramaccia e Marco Francenici si sono classificati, rispettivamente, al primo e al secondo posto del Palio dei borghi più belli dell'Umbria — nella specialità della gara ad anello — che si è svolto nei giorni scorsi a Passaggio di Bettona. Alla manifestazione erano presenti in tutto 24 cavalieri provenienti da Perugia, Arezzo, Città di Castello e Sarsenano. Gramaccia (otto centri su otto) ha corso con il cavallo Lady Black, purosangue inglese di quattro anni, mentre Francenici con Pioggia Angloaraba Sarda, di otto anni. I cavalieri, che nella competizione hanno rappresentato il Comune di Bettona, si allenano tutto l'anno con la scuderia Giovanni Baccarelli di Pantalla. Gramaccia di recente aveva ottenuto anche la medaglia d'argento al Palio dei borghi più belli d'Italia che si è svolto a Sulmona.



PROBLEMA DA RISOLVERE Il parcheggio di fronte all'ospedale

BASTIA UMBRA

L'ex Badessa scrive una lettera ai cittadini Una nuova «sfida»

— BASTIA UMBRA —

SEMBRAVA archiviata e quasi dimenticata la lite all'interno del monastero benedettino tra suore di diverse fazioni per la scelta della badessa che si conclude, nel settembre 2002, con la 'fuga' di suor Giuseppina nel monastero di Fossato di Vico e la nomina di suor Cecilia ancora oggi titolare a Bastia. Una vicenda che otto anni fa mise a rumore Bastia e in particolare molti degli amici ed estimatori del monastero benedettino di Sant'Anna. Una lettera a doppia firma, suor Giuseppina e 'gli amici di suor Giuseppina' (tutti anonimi), è arrivata nei giorni scorsi nelle case di Bastia invitando a dare sollievo alle necessità economiche del monastero di Fossato di Vico che necessita di interventi per 400mila euro: in particolare per un ascensore che consentirebbe di eliminare ben 111 gradini. Non si sa quanta gente abbia capito e si sia informata sulla vicenda e sui retroscena, ma una cosa è certa: in molti hanno notato la singolarità di venire a chiedere contributi economici nella città dove esiste un monastero dello stesso ordine pochi anni dopo averlo abbandonato sbattendo la porta. Quanto alle vicende economiche finanziarie degli enti religiosi si deve rilevare uno stato di difficoltà molto diffuso. Il Monastero di Bastia a dieci anni dall'inizio della ricostruzione post-sisma fatica ancora a chiudere la ristrutturazione. La parrocchia di San Michele Arcangelo è arrivata ad accumulare un debito di quasi mezzo milione per sostenere e attività pastorali e sociali.

ASSISI UNA PRESA DI POSIZIONE DECISA DA PARTE DI RIFONDAZIONE

Parcheggio dell'ospedale, è bagarre «L'area deve rimanere gratuita»

— ASSISI —

PARCHEGGI e strade nel mirino dell'opposizione. Per l'area di sosta antistante l'ospedale nulla si muove: è ancora non asfaltato, ricco solo di buche, scavato dalle acque meteoriche. «Il parcheggio deve essere asfaltato e deve rimanere gratuito» dice il direttivo di Rifondazione Comunista di Assisi, che lamenta come, nel tempo, chi doveva effettuare la manutenzione si è di fatto disimpegnato portando all'attuale situazione di degrado. «Sappiamo da fonti ufficiali che nel mese di aprile finalmente il Comune ha provveduto a definire l'iter per la riconversione urbanistica dell'area destinandola a servizi e al parcheggio — aggiun-

ge Rifondazione, facendosi interprete di segnalazioni di cittadini esasperati —. Ora l'Asl n. 2, che di fatto è proprietaria, anche se solo in parte, della zona adibita a parcheggio, dovrebbe procedere all'eventuale acquisto della parte di cui non è proprietaria e successivamente appaltare i lavori per la definitiva sistemazione di un servizio assolutamente necessario per chi si rivolge alla nostra struttura sanitaria. L'amministrazione Ricci, invece di cementificare Assisi, perché non si fa carico immediatamente della risoluzione di questo annoso problema?». Anche perché parcheggiare in questa situazione finisce per essere pericoloso: per le sospensioni delle auto, per gli anziani, per i disabili co-

stretti a camminare su un fondo sconnesso.

STRADE, marciapiedi e toponomastica sono invece nel mirino di

STRADE NEL CAOS

La situazione viaria
del territorio
nel mirino della Sinistra

Sinistra Critica di Assisi.

«Come è possibile che via dei Boschetti, che porta da via Campiglione alla strada per Tordibetto, nel tratto di competenza del Comune di Bastia è bitumata da una vita ed in quello di Assisi no? —

si chiede Sinistra Critica —. Perché il marciapiede rifatto recentemente su via Becchetti, a Santa Maria degli Angeli, ha una pendenza tale da impedire la sua utilizzazione a portatori di handicap in carrozzella? Nella zona di San Gregorio manca la toponomastica e ci sono difficoltà a trovare le famiglie che vi abitano. Il Comune aveva promesso di risolvere la questione nel corso di un'assemblea un anno fa, ma senza esito: forse perché non ci sono i 5000 euro necessari a fare le tabelle delle vie?». Sinistra Critica evidenzia anche come, fra Petignano e Bastia, un palo con la tabella di indicazione della via (intitolata a Giuseppe de Plaisant) divelto nel giugno 2007 sia ancora a terra.

Maurizio Baglioni

MARSCIANO IL SEGRETARIO GENERALE MARIO BRAVI SOLLECITA UN INTERVENTO IMMEDIATO DEL GOVERNO

A Spina servono 300 milioni di euro. La Cgil promette battaglia

— MARSCIANO —

«**CHIEDIAMO** con forza un intervento immediato per i 560 cittadini di Spina e delle zone limitrofe che sono ancora sfollati e privi di garanzie sulle loro esigenze primarie dopo il terremoto dello scorso 15 dicembre. Purtroppo dobbiamo constatare che il Governo si è già dimenticato di loro, proprio come ha fatto con i cittadini aquilani». Lo ha detto Mario Bravi, segretario generale della Cgil dell'Um-

bria, intervenendo a Roma nell'incontro promosso dal sindaco di Marsciano, Alfio Todini, presso la Camera dei Deputati, con la partecipazione della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, di tutti i parlamentari umbri e delle forze sociali regionali. Bravi, presente per la Cgil insieme al responsabile della zona Todi-Marsciano Francesco Bartoli, ha condiviso le preoccupazioni del primo cittadino marscianese e della presidente

Marini e ha poi ricordato la scelta dei sindacati di celebrare il Primo Maggio 2010 proprio a Spina, per richiamare l'attenzione del Paese su un'emergenza troppo presto accantonata. «Ora però — ha aggiunto il segretario Cgil — dopo lo sblocco di 15 milioni di euro, necessari per le prime operazioni di messa in sicurezza, serve un intervento immediato e ben più consistente, per permettere alla popolazione e alle 15 attività produttive blocca-

te dal sisma di ripartire». Come noto, la cifra necessaria ammonta ad oltre 300 milioni di euro, ma nella manovra economica del Governo non c'è traccia di queste risorse. «E' per questo — prosegue Bravi — che a nostro avviso è necessario che le forze politiche di maggioranza e opposizione, di concerto con le istituzioni locali e con le forze sociali, redigano un documento comune per chiedere l'individuazione e lo sblocco di queste risorse».